

MARCO PALLADINI - PAOLO CARLUCCI

Una doppia dedica in versi a Federico Fellini a due decenni dalla morte.

FELLINESCA

Scribacchiando sul *Block-notes di un regista*
Annotavi le immagini del tuo personalissimo *Amarcord*
O schizzavi il costume dello *Sceicco bianco*
Tra fumetti e fantasia scorreva *La dolce vita*
Ma dolci non erano *Le notti di Cabiria*
Notti amare, perturbate, notti oscene
Come *Le tentazioni del dottor Antonio*
Questa città, *Roma*, appariva il luogo ideale
Per perdere la testa e l'anima, tu sognavi
E *I vitelloni* sogghignavano e ti preparavano
Spietati *Il bidone*, perché correva dritta *La strada*
Laddove invece la vita era storta e complicata
Come una *Prova d'orchestra* mal riuscita
I tuoi veri amici erano *I Clowns* trisallegrri
E scalcagnati, ma sempre pronti a rilanciare
Il più beffardo *Satyricon*, a incasinare gli addetti
Dell'*Agenzia matrimoniale* che peraltro si rifiutano
Di far sposare *Giulietta degli spiriti*.
Si affollavano sul tuo set i fantasmi di *Toby Dammit*
Che passeggia nel delirio e finisce per incontrare
Il Casanova erotomane e ormai invecchiato
Che più non riesce a ottenere il 'passi' per *La città delle donne*
Se la ridono quei due ballerini, *Ginger e Fred*,
mentre tu dai una ennesima *Intervista* e ti chiedono:
E la nave va, maestro? E tu sai che il naufragio è prossimo
E replichi: ormai penso all'infinito leopardiano
Con *La voce della luna*. Qui la sera non di festa
Si avvicina e si accendono *Le luci del varietà*
E battezzano un ultimo struggente girotondo
8 ½ è il voto che ti dai abbandonando il mondo.

Marco Palladini

* Ottobre 2013, per il ventennale della morte di Federico Fellini

La babilonia dello sguardo

Nespole di vento i tuoi seni
Ruggina sulla città
il sudore della pioggia.

Lo sfarzo, nell'Ade delle foglie,
degli ombrelli in progetto di danza
nelle mani delle puttane
vestali sedute al fuoco
nella belletta di novembre.

Sogni di mani i maschi
atleti tra i fari di un oggetto
con le gote che tenaglia
la terrazza degli occhi
astri di fuliggine

la babilonia dello sguardo
che nel rosso dei morti
vive il cordolo di desiderio

la farmacia sempre aperta
di un abbraccio andante
sulle gardenie sciolte
nelle vie. Consolari d'amore.

Paolo Carlucci

(2013)

* *Per Federico Fellini, omaggio a "La strada"*